

Caro amico di penna io sto bene con... quando... perchè?

Io sto bene con mia nonna perché mi aiuta e le posso dire tutte le cose. Lei mi invita a mangiare tutte le domeniche e altri giorni. Alcune volte in estate andiamo a fare i giri in bicicletta e a volte vado con lei al lavoro. Devi sapere che mia nonna è in pensione, ma va al lavoro lo stesso e pulisce le case di chi non le può pulire. Alla domenica io e la mia famiglia andiamo a mangiare da lei. Lei fa dei cibi buonissimi, perché tanti anni fa lavorava in una mensa a Bergamo. Insieme a volte la sera guardiamo dei film e mangiamo pop-corn. Mia nonna ha l'autista che sarebbe mio nonno perché, mia nonna prende il pullman per andare a Bergamo, però il pullman non arriva fino a Zanica, quindi mio nonno la deve portare fino ad Azzano. Mia nonna è gentile, io sto bene con mia nonna perché mi vuole bene e mi cura. Io con mia nonna alcune volte vado al cinema o al circo, mi diverto un sacco, alcune volte parla in bergamasco, però io lo capisco. Io a mia nonna racconto tutto. Lei è una nonna eccezionale. **N. L.**

Io sto bene con N. L. lui è il mio migliore amico. Noi giochiamo molto insieme, infatti, è raro che litighiamo, lui è un secchione io invece no. Quando sono triste lui trova sempre il modo di farmi ridere. In palestra lui gioca bene a palla prigioniera io un po' meno. Quando ridiamo lui si sa controllare io no. Lui sa tante barzellette io un pochino di meno ma questo non ci ha mai impedito di essere amici, a lui piace volare e anche a me. Lui da grande vuole fare il pilota d'aereo io il pilota di elicotteri.

R. C.

Io sto bene con S. perchè gli racconto tutto e gli dico tutti i miei sentimenti. Se qualcuno ci tratta male ci difendiamo l'un l'altro, stiamo bene insieme perchè giochiamo sempre e quando lui o io dobbiamo andare da qualche parte ci chiamiamo e ci divertiamo insieme. Ci passiamo canzoni o giochi sui nostri cellulari, ci invitiamo a vicenda alle nostre case, ci divertiamo giocando alla psp, xbox, playstation. Anche se

S. e io non tifiamo per la stessa squadra di calcio non litighiamo, ma andiamo d'accordo. S. e la sua famiglia arrivano da P. e da quando è arrivato siamo diventati subito amici, ci incontravamo ai centri e giocavamo insieme. Ci messaggiamo su facebook e ci scriviamo della scuola e dei compiti ecc... Alcune volte ci aiutiamo a fare i compiti. In estate non ci possiamo vedere perchè andiamo in posti diversi e comunque. Quando ci sono le giostre saliamo sempre insieme. S. è un bambino vivace come me. R. N.

Mi chiamo R., la mia passione è la danza e l'ho in comune con una mia amica che è molto simpatica e con lei sto molto bene. Quando ballo con lei sento che la sua passione per la danza è forte quanto la mia. Io l'ho vista crescere e lei anche me, trascorriamo sempre bei momenti insieme, come concorsi, lezioni ecc. Lei è una bravissima ballerina ed è anche molto simpatica, generosa e quasi sempre allegra e sorridente e poi se le fai uno scherzo non si offende anzi ride, e lo stesso vale per me perché lei non fa brutti scherzi. Magari ti dice: "Ehi ti faccio un regalo" ed invece è una cosa che già ti appartiene. Io sto bene con lei anche perché non è pettegola, lei ti parla di danza o di quello che ha fatto a scuola o magari del suo cane o di suo fratello. Quando io o lei sbagliamo qualcosa ci diciamo a vicenda: "Dai, farai meglio la prossima volta". A lei io posso confidare tutto, anche i segreti più nascosti. **E' PROPRIO UNA CARA AMICA.**

R. C.

Io mi sento bene quando sto con D. quando sto con lui mi diverto un mondo, rido, scherzo e gli racconto anche i miei segreti più profondi. Quando mi sento triste o c'è qualcosa che non va sa come consolarmi, è un amico speciale per me. Con lui mi arrabbio, ma facciamo pace in un batter d'occhio. Noi ci raccontiamo i sogni che facciamo, immaginiamo di fare qualcosa di eroico, e se succedesse qualcosa a D. e fosse colpa mia non me lo perdonerei mai. A questo mio amico non manca il senso dell'umorismo, ci raccontiamo le barzellette e ridiamo tanto. Quando D. si demoralizza io gli sono vicino e lo posso consolare, dargli coraggio, fargli forza. D. è il mio migliore amico e con lui mi diverto un sacco quindi vorrei che non gli succedesse niente.

G. S.

IO MI SENTO BENE QUANDO STO CON MIA CUGINA, PERCHE' MIA CUGINA MI AIUTA, QUALCHE VOLTA, NEI COMPITI CHE NON SO. QUANDO MIA MAMMA E' PARTITA ANDAVO SEMPRE A CASA SUA A FARE I COMPITI, I DISEGNI, PERO' QUALCHE VOLTA L'HO FATTA ARRABBIARE ANCHE SE MI DA QUASI SEMPRE LE CARAMELLE. ANCHE LEI MI VIENE A TROVARE SEMPRE. QUANDO MIA MAMMA E' TORNATA, SUA MAMMA HA PORTATO DALLA C. SUA SORELLA PIU' PICCOLA. IN TUTTO HA DUE SORELLE UNA DI TREDICI ANNI E UNA DI OTTO. E' MOLTO BRAVA IN MATEMATICA. MIA CUGINA GRANDE E' ALTA UN PO' PIU' DI ME. I MIEI CUGINI SONO MOLTO BRAVI, HO TANTISSIMI CUGINI, PIU' DI VENTI CHE

CONOSCO MA HO ALTRI CUGINI CHE NON CONOSCO. I CUGINI PIU' CARI CHE HO SONO NOVE.

E.

Io sto bene con una mia compagna di nome E., lei è generosa, è simpatica ed è molto alta. Io le racconto sempre i miei segreti perché so che lei non li spiffera in giro come fanno altri miei compagni. Lei è bravissima a disegnare così io alla prima occasione vado a dare una sbirciatina e la copio. Lei è sempre attenta e vuole sempre migliorare. È anche molto brava in matematica.quando giochiamo a palla prigioniera prende sempre le palle al volo. Lei ha anche una risata contagiosa e quindi quando ride lei ridono tutti. è simpatica a tutti. Lei, è sempre la prima a sapere i miei segreti e magari anche quelli degli altri ma tanto non li dice a nessuno. Quando la invito al mio compleanno lei mi regala cose bellissime Non litighiamo mai quindi lei è la mia migliore amica. Lei non mi da mai fastidio. Quando facciamo gli esperimenti di scienze lei si emoziona sempre, infatti, mi sembra che è la sua materia preferita. Insomma lei e' E. e nessuno la potrà mai sostituire!

P. G.

Io sto bene con G. perché ormai ci conosciamo dall'asilo nido e siamo sempre molto amici. Lui va a scuola a Bergamo mentre io a Zanica; mi ricordo bene 4 anni fa quando ci siamo trasferiti. Ci eravamo salutati alla scuola materna, perché lui, è sempre del 2002 ma io vado in 5[^] e lui in 4[^], tutti e due andiamo bene a scuola e sinceramente lui è molto bravo in italiano. lo e lui, quando i nostri genitori sono in cucina, ne combiniamo di tutti i colori. Lui pratica molti sport, perché alla sua scuola gli fanno fare tutti gli sport..... G. ha un papà che va in tutti i posti del mondo, ... G. sarà più alto di me di circa 10 cm, è alto 1,55 m, e pensare che all'asilo nido ero più alto io!!! Secondo me resterà alto..... lo e gli amici di G., che sono anche miei, ci chiamiamo per cognome, tranne a me che chiamano sia S. che P.

D. S.

Io sto bene con N. L. un ragazzino della mia stessa età, alto, magro, con gli occhiali, occhi azzurri, capelli castani e molto simpatico. Lui ed io siamo amici da sei anni, quando avevamo solo quattro anni. Quando nell'ora di ginnastica, siamo nella stessa squadra siamo "Il duo quattrocchi" ma se siamo contro, prima della partita, ci fissiamo e si scatena l'inferno. Oltre ad essere simpatico è anche intelligente. Qualche volta vado a casa sua e lui viene casa mia e giochiamo..... Gli posso confidare tutti i miei segreti, per esempio lui sa chi mi piace e viceversa. A casa sua c'è

una soffitta dove giochiamo a freccette, a nascondino, a lupo e a soldati. A soldati una volta c'era un premio che non voleva rivelare, fu uno scontro agguerritissimo ma vinse lui perchè era più abituato. Il premio era un pacchetto di patatine che condivise con me. Lui pratica nuoto ed è molto bravo, ha vinto molte gare, una volta è venuto a vedermi mentre gareggiavo e io mi sentivo forte ad essere osservato da lui e battevo tutti. Lui è perfetto,

All'asilo giocavamo ad animali e con le macchinine, ma adesso è tutto cambiato e usiamo videogiochi e pistole a pallini. Martedì di due settimane fa un ragazzino lo prendeva in giro e io l'ho difeso, la stessa cosa è successa tre anni fa al CRE però i ruoli si erano invertiti.

Insomma è **un amico coi fiocchi**.

A. C.

Io mi sento bene quando sto con S. perché di lei mi fido e le posso dire tutto quello che voglio, nel senso che se ho una cosa brutta dentro di me, con lei mi posso sfogare.E' molto simpatica. Quando mi vede mi corre subito incontro, mi abbraccia sempre e io capisco che lei mi vuole molto bene come io ne voglio a lei. Con lei mi piace molto giocare anche perché ha sempre tanti giochi in mente da fare e ogni giorno ne sperimentiamo uno e ci divertiamo. A volte in mensa quando andiamo fuori in giardino portiamo gli occhiali da sole, ci sdraiamo sulle scale e ci abbronziamo, solo se c'è il sole! Se sono in difficoltà a fare qualcosa lei è sempre disponibile e mi aiuta sempre, A noi quando siamo insieme piace molto parlare; infatti, a volte di sera ci colleghiamo su skype che è un programma che si trova nel computer dove puoi fare una videochiamata oppure chattare. A volte parliamo anche di cosa abbiamo fatto la sera prima oppure ci mettiamo d'accordo per andare a vedere un film il sabato sera o domenica pomeriggio. Quest'anno, ... mi sono molto divertita perché ho conosciuto S.. Spero che alle medie sarò in classe con lei proprio perchè voglio conoscerla meglio visto che l'ho conosciuta l'ultimo anno di scuola. ...Si può dire che **lei è la mia migliore amica e le voglio un mondo di bene, anche di più.**

I. R.

Io sto bene con la mia compagna I., quando giochiamo insieme non litighiamo per nessun motivo. Parliamo, ridiamo, scherziamo e facciamo delle risate a crepapelle.

Un giorno che ci siamo incontrate per strada siamo andate a fare colazione insieme e poi siamo rimaste insieme fino alle 22.30 di sera.

Quando ci chiamiamo al telefono stiamo lì ore e ore a parlare e a dirci tutte le cose che ci sono successe nella giornata. Quando ci troviamo al pomeriggio con le famiglie va a finire che una dorme a casa dell'altra e viceversa.

Quando andiamo al cinema assieme non guardiamo neanche il film da quanto siamo prese a ridere e alla fine ci chiediamo di che cosa parlava il film.

Talvolta ci troviamo in biblioteca per studiare insieme ... per parlare, raccontarci i segreti più strani e poi va a finire che ci mettiamo a ridere.

C. V.

Io mi sento bene con mia nonna materna, perché lei mi sa ascoltare con pazienza e ho fiducia in lei. Quando vado a casa sua, perché sto male, parliamo sempre dei miei problemi, così mi da qualche consiglio, parliamo della scuola e di mio nonno che è morto, ma soprattutto parliamo dei guai che facevano la mia mamma e mio zio da piccolini e anche da grandi, prima di andare via di casa.

Mi racconta di quando lei aveva incontrato per la prima volta mio nonno, dice sempre che è stato amore a prima vista è di quello che hanno fatto insieme. Quando mio nonno era all'ospedale, giocavamo a carte, bevevamo il cappuccino e parlavamo della scuola. Ora quando vado da lei, l'aiuto a fare le faccende.

In estate mi compra sempre il gelato e ogni tanto mi chiede se ho l'anello che mi ha regalato insieme al nonno per la mia comunione.

Su quell'anello c'è un cuore e una stella, che raffigurano:

il cuore, pieno d'amore, rappresenta l'amore del nonno perché, anche se è morto il suo amore è eterno, mentre la stella, piena di luce, rappresenta la nonna, perché lei ha una luce più forte del sole e veglierà sempre su di me in eterno.

Lei con me è gentilissima e cerca sempre di accontentarmi in tutti i modi, come tutte le nonne. Mi parla molto dei suoi amici e di quando andava a ballare a Bagolino. Certe volte guardiamo la tv e altre volte la lascio da sola, ma dopo torno perché non mi piace lasciarla sola.

Mi piace, anche parlare con lei di quando ero piccola, di quando muovevo i primi passi perché li ho fatti lì, di quando ho detto le mie prime parole di quando andavo lì alle 5:30 o alle 6:00 perché la mia mamma andava a lavorare. Quelle mattine che mi svegliavo presto me le ricordo come se fosse ieri, perché tutte le volte che me le

racconta io mi metto a ridere a crepapelle. Lei mi dice che: mi prendeva in braccio, mi faceva sedere sul braccio sinistro, e io mi mettevo a fare le puzette perché avevo paura o forse perché mi scappavano.

Mi racconta di quella volta che mi sono nascosta dietro le tende e lei e il nonno mi cercavano da tutte le parti e dopo circa mezz'ora mi hanno trovato solo perché sono uscita.

Le voglio molto bene, perché lei mi fa sentire speciale, come se ci fossi solo io nel suo cuore, mi dice che sono la sua principessa. Quando racconta sembra di essere lì.
.....è la nonna migliore del mondo ed è speciale.

A. P.

Io mi sento bene con D. perché mi aiuta nei momenti tristi, quando qualcuno mi scherza, quando sono in difficoltà, quando sono solo e non so cosa fare.

Mi piace stare con lui perché gli posso dire tutto e poi lui mi aiuta, perché quando giochiamo insieme a lui ti diverti il triplo. Giocare con lui è divertente, stupendo, bellissimo non mi so spiegare quanto sto bene con lui. Studiare con lui è facile perché lui è intelligente e dice ogni cosa, io memorizzo e dopo so tutto o quasi tutto perché alcune cose non le memorizzo perché parla come un razzo. Quando vado a casa sua mi emoziono perché è la casa del mio migliore amico. Insieme giochiamo a tante cose: a calcio, a ping-pong, guardiamo i citelli, la tele, le partite, a nascondino ecc.... Quando viene a casa mia giochiamo a calcio, a logos, a blayde blayde, facciamo merenda con la Kinder paradiso e il Kit-kat. Poi andiamo a giocare a calcio e alla fine alcune volte si ferma anche a mangiare. Una cosa che mi piace molto è che ci aiutiamo fra noi, io aiuto lui e lui aiuta me io alcune volte l'aiuto nel calcio e lui nei compiti. Se qualche volta litighiamo quando finisce tutto siamo sempre amici del cuore e ci chiediamo scusa. Quando mi prendono in giro lui mi difende e mi consola dicendomi che se fanno così vuol dire che sono gelosi. Una volta mi stavano per picchiare e mi ha difeso e gli hanno fatto uscire il sangue dal ginocchio quindi mi sono alzato in piedi e insieme abbiamo vinto e siamo andati a casa nostra in bici. Mi sono divertito un sacco vedendo lui accanto a me lottare contro i bulli del paese. Quando siamo tornati a casa eravamo tutti doloranti e distrutti così ci siamo riposati sul divano. Al mio amico D. voglio semplicemente dire grazie di essere mio amico.

M.

IO MI SENTO BENE con Francesco lui è bravo, bello e quando lo vado a trovare sorride, come quando un cane fa le feste al suo padrone; Il suo unico difetto è

quello di mangiare 200 ml di latte e poi dopo 2 h e mezza piange perchè ne vuole ancora. Quando sente il microonde, poi butta giù la casa con le sue urla. Dorme solo 15 forse 20 minuti non di più. Quando l'ho in braccio non vuole e comincia a borbottare, sembra che voglia parlare, fa: " Brr, brr, brr, mmm, ...", mentre quando lo mettiamo nell'ovetto se vuole si rilassa, se non vuole bisogna per forza tirarlo fuori. Quando lo porto in giro con il marsupio si addormenta ma non sempre. Per farlo stare bene bisogna portarlo in braccio. A me piace F. e non vedo l'ora di averlo tra le mie braccia perchè lui si rilassa in un modo fantastico. Quando giochiamo nella sua palestrina nuova dove c'è lo specchio, io e lui ci sdraiamo e lui inizia a fare dei versi perchè si diverte tantissimo. La cosa che più mi sorprende è quando dorme perchè russa come il suo papà. Il primo giorno che F. è arrivato a casa mi fissava come per dire: "Chi è quello ?" **Mi è subito diventato simpatico.**

D. L.

Io mi sento bene quando sto con mia zia perchè quando mi sento male lei viene vicino a me chiedendomi cosa è successo, è quasi l'unica adulta che vuole giocare con me con le carte e quando giochiamo, a volte, vinco io, ma mia zia è lo stesso felice di avermi visto vincere. Quando mangiamo, anche se io ho finito lei mi vuole dare qualcosa di più. A volte quando vado a giocare a calcio con la mia squadra lei viene a prendermi ed io sono felice e viceversa. Con mia zia mi sento bene perchè vuole sempre farmi giocare a tutto ed io accetto, per questo sto con lei. Io vorrei stare sempre con lei, ma non abitiamo nello stesso paese quindi ci vediamo poche volte, ma le voglio molto bene. Quando ci incontriamo siamo felici. La sera andiamo sul soppalco a verde dei film e stiamo vicini, quando andiamo a dormire andiamo nel lettone, io mi sveglio stratardi e lei presto per stirare. A mezzogiorno quando andiamo a mangiare andiamo giù da mia nonna, lei però si prende la porzione più grande allora io quando è ancora sopra le scambio e me la prendo io e quando scende non protesta mai. A volte quando entra il cane di mia nonna mia zia lo mette di fuori e appena rientriamo lui bagna i vasi così lo portiamo giù. Successivamente lei ed io andiamo da una sua amica che ha un bambino e giochiamo con i pupazzi, macchinine, aeroplanini e tante altre cose e la sua mamma ci offre la merenda. Mi piace stare con mia zia perchè è simpatica e mi aiuta sempre a fare i compiti. Quando vado a casa con la mia mamma ci salutiamo sempre perchè sentiamo la mancanza l'uno dell'altra. Quando non vado a trovarla ci scambiamo messaggi.

N.

Io mi sento bene quando sto con A. perché con lei mi diverto molto, posso parlarci tranquillamente, posso confidarle i miei segreti anche quelli più profondi, perché solo di lei, fra tutte le mie "amiche" mi fido veramente. Quando lei viene a casa mia ci capiamo subito, non c'è bisogno di rompere il ghiaccio. Io e lei non abbiamo mai, ma dico mai, litigato. A. ngela è di statura alta, è magra, ha i capelli che gli arrivano alle spalle, di colore marrone scuro, gli occhi marroni chiari. Ha un naso a patata e una bocca sempre sorridente. Mi trovo molto bene con lei perché mi fa ridere. E' molto simpatica, la pensiamo allo stesso modo e dice che resteremo per sempre amiche del cuore o della pelle. E' molto brava a scuola. E' golosa come me, di cioccolato, torte di qualsiasi genere, caramelle e patatine. Io e lei, secondo me, siamo un duo formidabile. Anche **lei si fida di me e si vede. Mi piace come amica.**

Io sto bene con ... perchè gioco sempre con lui e alcune volte esagero un po' perchè quando non gioco in squadra con lui faccio finta che mi fa male il piede o qualcos'altro. Con lui mi trovo bene perchè quasi ogni venerdì io vado a casa sua o lui viene a casa mia. Quando stiamo in casa mia giochiamo sempre a disturbare mio fratello più grande, invece quando vado a casa sua mi trovo meglio perchè giochiamo a tutto. Suo papà fa ridere e alcune volte mi porta con lui da qualche parte. Quando lo faccio ridere sono contento perchè penso: "Che bello far ridere qualcuno!" Quando ho saputo che doveva andare a giocare in un'altra squadra quasi non volevo giocare più a calcio, ma dopo ho pensato di andare a giocare in quella squadra, perciò ho pregato mio padre di cambiare squadra, ma non sono potuto andare. Io alcune volte lo copio in alcune cose come comprare le scarpe, ma anche lui alcune volte copia me. Io vorrei che a scuola stessimo vicini perchè tutte le volte che stiamo vicini, anche se non parliamo ci spostano e io non sono contento.

Io mi sento bene quando sto con il mio amico migliore D. L. Con lui non ho paura, posso dirgli tutto. La più bella cosa di lui è che quando vede qualcuno in difficoltà va ad aiutarlo. Lui può diventare amico di chiunque appena lo conosce. Lui è la prima persona che ho conosciuto facendo a scuola e grazie a lui ho conosciuto anche suo fratello G. Lui per me è tutto: amico, fratello, cugino,. Quando non conosco una parola lui mi spiega cosa vuol dire. Grazie a lui ho conosciuto tante altre persone con cui ho fatto amicizia. Adesso, forse dovrò partire per il mio paese, per sempre, anche se non vorrei. Quando dovrò partire non so cosa succederà! "Come vivrò? Chi mi aiuta?". Per questo lui è il mio primo e migliore amico. Vorrei fare qualcosa anch'io per lui, ma non so cosa. Io nel mio paese non ho mai avuto un amico, perchè a 2 anni, sono venuto in Italia e da quel momento non sono più ritornato nel mio paese. D. mi ha fatto imparare nuovi giochi come nascondino che è il suo gioco preferito. Ogni Domenica lui va a trovare sua nonna. Io abito nel piano di sopra quindi ci incontriamo ogni Domenica. Credo che ormai abbia capito che è **il mio amico migliore, con cui sto bene**. Ora concludo dicendoti ancora una volta che **il mio amico migliore si chiama "D."e io non lo dimenticherò mai**.

Q